

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n°27 in data 23-07-13

Settore FINANZIARIO

SETTORE FINANZIARIO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2013/2015

L'anno duemilatredici il giorno ventitre del mese di luglio alle ore 18:00 nella solita sala delle adunanze della residenza comunale convocato nei modi e termini di legge e con l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica..

Dei signori Consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica:

ALTOBELLI PATRIZIA	P	PITTALUGA GIANLUIGI	P
BELLI EGLE	P	SANNA ARMANDO	P
BRUZZONE GIORGIO	A	TORRASSA GIUSEPPE	P
CARROSSINO LUIGINO	P	TOVO MASSIMILIANO	A
CASSISSA ANGELO	P	TRAVERSO ALBERTO	A
DI TURSI CLAUDIO	P	TRUCCO ENRICO	P
LANZAVECCHIA MARIA GRAZIA	P	TUTINO ANTONIETTA	P
PESTARINO DANILO	P	VASSALLO LUIGI	P
PIRGOLI MANUELA	P		

ne risultano presenti n. 14 e assenti n. 3

Assume la presidenza il Signor TRUCCO ENRICO, in qualità di Presidente del C.C., assistito dal Segretario dott. DE REGE CLOTILDE

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione ed accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	N
----------------------	---	---------------------------	---



Comune di Sant'Olcese
(Provincia di Genova)

PARERE: Favorevole, In ordine alla regolarita' contabile

F.to Il Responsabile del Settore finanziario
SALVAREZZA VITTORIO

PARERE: Favorevole, In ordine alla regolarita' tecnica

F.to Il Responsabile del Settore interessato
SALVAREZZA VITTORIO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'esposizione dell'assessore delegato alle finanze e bilancio, Luigi **Vassallo**: “senza il bilancio approvato non si può procedere alla assegnazione degli appalti che sono urgenti , parlo delle scuole, della casa comunale, dei semafori e delle telecamere. Se lo approvassimo a settembre fino ad ottobre non sarebbe esecutivo.

Gli uffici stanno lavorando utilizzando i salvadanai degli anni passati. Per quanto riguarda le aliquote come si è detto sono inferiori a quelle dei comuni vicini. Sul versante della pesa poniamo la massima attenzione, ma se esternalizziamo i servizi le cooperative le paghiamo! Abbiamo ridotto i capo servizi, abbiamo condiviso il segretario comunale, abbiamo sottoscritto convenzioni con altri comuni per alcuni funzionari, tutto questo perché poi non si dica che non facciamo economie. Il bilancio è necessario per avviare o completare i programmi e gli impegni presi . Se vogliamo tenere basse le tasse dobbiamo contenere le spese e noi stiamo facendo quel che si può soprattutto nella razionalizzazione delle spese di funzionamento. Portare il bilancio a settembre avrebbe impedito tutte queste cose, nel 2014 tra l'altro cambierà il sistema di contabilità pubblica, bisogna realizzare nel 2013 quanto più possibile nei limiti del patto di stabilità.”

Richiamati gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di bilancio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 151, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio annuale di durata pari a quello della regione di appartenenza;

Preso atto che:

l'art. 1, comma 381, della Legge 24.12.2012, n. 228, differiva il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali al 30 Giugno 2013;

con l'art. 10, comma 4-quater, lett. b), del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, il suddetto termine è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2013;

Visto l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

Visto l'art. 1, comma 444, della L. n. 228/2012 il quale dispone che qualora, risulti necessario ripristinare gli equilibri di bilancio, i Comuni possono modificare le tariffe e aliquote relative a i tributi di propria competenza entro la data del 30 settembre in deroga a quanto stabilito con dall'art.1 c.169 della 296/2006 e dell'art.27 comma 8 della L.448/2001;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 65 in data 09/07/2013, ha approvato gli schemi del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2013, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2013-2015;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2011), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 in data 12/07/2012 esecutiva ai sensi di legge con un avanzo di amministrazione di € 363.675,76 non reinvestiti;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 41 in data 09/05/2013 relativa all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.Lgs. n. 163/2006;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 66 in data 09/07/2013 relativa all'integrazione del programma triennale per quanto concerne l'elenco annuale 2013;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 42 in data 23/05/2013 relativa all'approvazione al passaggio a riscossione diretta della Tarsu anni precedenti e delle prime rate della Tares, decorrenti dal 01/01/2013;
- la deliberazione della Consiglio Comunale n. 19 in data 27/06/2013 relativa alla determinazione rate e delle scadenze e modalità versamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi anno 2013;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 57 in data 04/07/2013 relativa all'adeguamento delle tariffe sui servizi comunali per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 58 in data 04/07/2013, relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 56 in data 27/06/2013 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 64 in data 09/07/2013, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;

Preso atto che in data odierna si è provveduto con:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 all'approvazione regolamento per l'applicazione nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 all'approvazione piano finanziario per l'applicazione nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.);
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 all'approvazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, (T.A.R.E.S.) per l'anno 2013;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 all'approvazione delle aliquote e detrazioni per l'anno 2013 dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 all'approvazione della modifica al regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF e approvazione delle aliquote, di cui al d.Lgs.n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;

Tenuto conto, nella determinazione degli oneri per indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori di quanto previsto:

- dall'art. 82 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- dal D.M. n. 119 del 04/04/2000;
- dall'art.1 c. 54 della legge 266/05 (legge finanziaria 2006);

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;
- l'articolo 20 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, il quale definisce i criteri di virtuosità in base ai quali, a partire dal 2012, viene differenziato il concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica;
- l'articolo 1, commi 1-3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, in base al quale vengono esclusi dal patto di stabilità interno degli enti locali cinque miliardi destinati al pagamento di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012;
- il DM Economia e finanze in data 14 maggio 2013, di riparto degli spazi finanziari agli enti locali per i pagamenti di debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, in attuazione dell'articolo 1, comma 3, del d.L. n. 35/2013;

Dato atto che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno:

- a) i comuni sopra i 5.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari al 14,8% a decorrere dall'anno 2013, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2007-2009;
- b) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);
- c) nel caso in cui l'ente non risulti collocato in prima classe di merito tra gli enti virtuosi, individuata ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del d.L. n. 98/2011 (L. n. 111/2011) si applica un ulteriore concorso alla manovra pari allo 1% delle spese correnti medie 2007-2009;

Atteso che il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015, calcolato tenendo conto dell'ulteriore 1% di concorso alla manovra sulle spese correnti medie 2007-2009, è pari a:

PATTO DI STABILITA'
SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
€ 409.000,00	€ 409.000,00	€ 409.000,00

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.746 del 28/06/2013 ad oggetto: "Determinazione in merito al patto di stabilità regionalizzato incentivato di cui all'art.1 comma 122 della L.228/2012 come modificato dall'art.1 bis della L.64/2013 che autorizza il N/s Ente a peggiorare il proprio saldo programmatico di competenza mista per l'anno 2013, attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale nell'importo di € 110.000,00 come risulta dal prospetto allegato alla presente;

Visto inoltre l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge n. 183/2011, il quale prevede, ai fini del concorso delle autonomie locali agli obiettivi imposti dal patto di stabilità, una riduzione della capacità di indebitamento degli enti locali così articolata:

Anno 2013	Anno 2014 e succ.
6%	4%

Richiamato l'articolo 16, comma 11, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale il legislatore ha fornito una interpretazione autentica dell'articolo 204 del Tuel stabilendo che *“l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento”*;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che il bilancio di previsione degli enti locali deve garantire l'equilibrio economico finanziario inteso come pareggio tra le entrate correnti (Titoli I, II e III) e le spese correnti (Titolo I) più le spese per rimborso di prestiti (Titolo III), salve le eccezioni previste dalla legge;

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 10, comma 4-ter, del decreto legge n. 35/2013 (conv. in L. n. 64/2013), il quale dà agli enti locali la possibilità, sino a tutto il 2014, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Atteso che, come risulta dal prospetto incluso nel bilancio di previsione 2013-2015, l'equilibrio economico finanziario viene garantito senza l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione in parte corrente;

Tenuto conto inoltre che le recenti manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Visti in proposito:

- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica”*, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale prevede a carico dei comuni sopra i 5.000 abitanti una riduzione delle risorse provenienti dallo Stato a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio ovvero di trasferimenti, di 1,5 miliardi per il 2011 e di 2,5 miliardi a decorrere dall'anno 2012. Questo taglio viene neutralizzato dall'obiettivo di patto;
- l'articolo 13, comma 17, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”*, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale prevede una riduzione di risorse destinate ai comuni in funzione dell'introduzione dell'imposta municipale propria di 1,627 miliardi per il 2012, di 1,762 miliardi per il 2013 e di 2,162 per il 2014;
- l'articolo 28, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”*, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale viene disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 1,45 miliardi di euro. Questo taglio è destinato a tutti i comuni in misura proporzionale al gettito IMU e non viene neutralizzato ai fini patto;

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stato da ultimo disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;

Richiamato l'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), il quale, nell'ambito delle misure di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT, ha introdotto dal 2011 limitazioni a specifiche tipologie di spesa, ed in particolare:

- a) spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
- b) spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- c) spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- d) divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- e) spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- f) divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- g) spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- h) spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14).

Richiamato inoltre l'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012, il quale dal 2013 prevede una ulteriore riduzione delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi del 50% rispetto al 2011, fatta eccezione per le *“autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa”*;

Richiamato l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;

Preso atto che per l'anno 2013 non si intende effettuare alcuna operazione e valorizzazione patrimoniale ai sensi dell'art.58 del D.L.112/2008, procedendo unicamente all'alienazione di alcuni reliquati stradali dismessi, che saranno preliminarmente sottoposti al Consiglio comunale per la loro sdemanializzazione;

Tenuto conto, da ultimo, che l'articolo 6, comma 17, del citato decreto legge n. 95/2012 (L. n. 135/2012) impone agli enti locali, a decorrere dall'esercizio 2012, di stanziare nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti pari al 25% dell'ammontare dei residui attivi iscritti ai titoli I e III aventi anzianità superiore a 5 anni;

Dato atto che nel bilancio di previsione è stato iscritto un Fondo svalutazione crediti in misura sufficiente alla prescrizione di legge sopra citata;

Considerato che non sono state individuate sul territorio comunale aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e non si è pertanto provveduto alla determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato;

Visto infine il prospetto redatto ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge n. 183/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015 sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

Considerato che da parte dei capigruppo consiliari, nei termini stabiliti dal vigente regolamento di contabilità non sono stati inoltrati emendamenti e/o osservazioni ai documenti contabili presentati;

Considerato inoltre che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la giunta comunale con proprio atto provvederà all'assegnazione delle risorse ai responsabili designati;

Visto che copia degli schemi degli atti contabili suddetti è stata depositata a disposizione dei Consiglieri dell'Ente e per i fini di cui al comma 2 dell'art.174 del D.Lgs.267/00;

Considerato che verranno adottate idonee iniziative per assicurare la conoscenza del bilancio e degli atti contabili da parte dei cittadini e la consultazione in merito agli stessi;

Visti i pareri favorevoli resi dal responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49.1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art.3.1 lett.b del D.L.10/10/2012 n.174, convertito in L.07/12/2012 n.213 e contabile

Visto il parere favorevole espresso dal revisore unico dei conti allegato alla presente, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 reso in 15 luglio 2013 prot. 7319;

Aperta la discussione ed uditi gli interventi dei consiglieri:

Di Tursi: se lo approviamo adesso la spesa viene aumentata di 685 mila euro senza la garanzia sull'entrata, mi domando cosa può succedere se le risorse in entrata non dovessero venire confermate, non rispettiamo il patto?

Vassallo: l'anno scorso lo Stato non ci chiedeva contributi e anzi ce ne dava, l'IMU è totalmente cambiata. Ai responsabili di servizio cautelativamente, è stato detto di non superare negli impegni la spesa assestata dell'anno passato.

Torrassa: si deve notare lo sforzo dell'amministrazione insieme al senso di frustrazione per dover presentare ai cittadini la faccia degli impositori mentre invece in buona parte si fa per conto dello Stato. Questo ovviamente è assai impopolare, quindi è ancor più da apprezzare l'impostazione data dalla giunta.

Lanzavecchia: temo il travisamento di ciò che sto per dire mentre vorrei invece fosse un motivo di riflessione. Ho notato che è stato salvaguardato il livello della spesa sociale, ciò sarebbe cosa ottima se ci fosse la perfetta coincidenza tra bisogni e soddisfazione. Sono perplessa sulla modalità di erogazione di contributi economici, piccole somme per piccole necessità. Mi chiedo se continuare in questa prospettiva e se questa necessità non sia destinata ad aumentare. Purtroppo poi si vedono persone assistite attaccate alle macchinette "mangia soldi"

Si dà atto che alle ore 19,50 lascia l'aula il consigliere Traverso pertanto i presenti sono ora n.15.

Di Tursi: le mie osservazioni sono avvalorate da ciò che scrive il Revisore di conti nella sua relazione quando dice di prestare attenzione alle molte variabili del bilancio.

Belli: tutti gli anni viene pubblicato l'elenco dei contributi erogati. Non è né l'assessore né la Giunta comunale che assegna i contributi, sono i servizi che fanno un progetto di sostegno, il contributo è frutto di un'indagine per verificare che non ci siano abusi e di un piano d'intervento. In questo momento in modo particolare anche una piccola cifra può salvare una situazione (diversamente da ciò che afferma il cons. Lanzavecchia), con contributi una tantum si possono salvare situazioni che altrimenti potrebbero degenerare. Le cose sono fatte seriamente con riferimento ad un regolamento ISEE. Respingo con forza la contestazione che vengano dati contributi a pioggia e magari in forma clientelare. Sul bilancio già negli anni passati sono stati fatti tagli alle spese, è evidente che l'aumento delle tasse non piace a nessuna amministrazione. Ci sono nodi da sciogliere a livello nazionale, bisogna intervenire per alleggerire il costo del lavoro anziché preoccuparsi dell'IMU.

Tovo: vorrei invitare l'assemblea a non fare la guerra tra poveri, in questo momento sarebbe necessaria una alleanza tra maggioranza e minoranza per un leale rapporto costruttivo altrimenti non ci sarà futuro per questo paese. Nei primi tre mesi del governo Monti abbiamo creduto che l'Italia si trovasse sull'orlo del baratro, incapace di vendere le sue potenzialità. Oggi si approva il bilancio del Comune per ragioni tecniche, altrimenti si perdono le occasioni legate ad alcuni finanziamenti. Rimandare per certi aspetti sarebbe comodo. In questi anni abbiamo parlato di "fisco federalista" applicato in maniera schizzoide. Roma trascura molti settori – come il trasporto pubblico - a cui non assicura più i trasferimenti e che rischiano di fallire.

Vorrei che tutta l'opposizione capisse il difficile momento che affrontano i cittadini. La svendita del patrimonio, la privatizzazione di alcuni servizi pubblici rappresentano un danno irreversibile. Non si può più andare avanti così!

Il consigliere Tovo lascia l'aula alle ore 20,20 pertanto i presenti sono ora 14

Carrossino: il cons. Tovo parlava di idee, in questa lunga militanza sono partito con tante idee, ma ora non c'è più spazio per queste, mi rendo conto che con un bilancio di questo tipo non c'è certezza di nulla e purtroppo è così da anni. Adesso il Comune sta attuando appalti per più di un milione di euro. Il settore edilizio è in crisi, avviare questi cantieri un po' mi conforta. E' vero siamo i gabellieri dello Stato e questo è devastante. Per quanto riguarda la spesa sociale posso confermare che ci sono sempre più persone per le quali 100 euro fanno la differenza, quindi caso mai vorrei che la possibilità d'intervento fosse sempre più ampia da parte del Comune.

Altobelli: bisogna chiedersi perché le attività produttive abbandonano questa valle, applicare più sanzioni per gli abusi edilizi e far emergere il lavoro nero, denunciare l'evasione fiscale, esercitare maggiori controlli.

Lanzavecchia: chiedo che non mi vengano attribuite affermazioni che non ho fatto, non ho mai usato la parola "clientelare", chiedevo se si potevano sostituire i contributi economici nelle mani degli assistiti con altre forme di assistenza.

Sindaco: preferibilmente i servizi provvedono a pagare le bollette, raramente viene erogato sotto forma di contributo economico anche se questo evita la caduta nello stato d'indigenza assoluta.

Vassallo: penso che anche la minoranza dovrebbe condividere lo sforzo fatto per stare in questo termine che consente la realizzazione speriamo, di qualche opera e il mantenimento dei servizi. Per quanto riguarda il recupero dell'evasione voglio far notare che questo Comune è guardato come modello dagli altri comuni proprio per la sua capacità di recupero e controllo dell'entrata. E' grazie al lavoro e alla competenza degli uffici che siamo riusciti ad impostare questo bilancio e a determinare le risorse sul quale fondare la spesa.

Viste le determinazioni espresse dalla I Commissione consiliare nella seduta del 18 luglio 2013 agli atti del presente provvedimento;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Visto il D.P.C.M. 31.01.1996, n. 194 "Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del D. Lgs. 25.02.1995, n. 77;

Visti i principi contabili dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

Visto il vigente Statuto del Comune;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Terminata la discussione il **Presidente** mette il provvedimento in votazione mediante alzata di mano e con voti favorevoli n. 10, contrari n. 3 (Pestarino, Lanzavecchia, Di Tursi) e astenuto n.1 (Altobelli):

DELIBERA

- di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 162 del d.Lgs. n. 267/2000, il Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale e del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
Titolo I - Entrate Tributarie.....	3.693.932,10	Titolo I - Spese correnti.....	4.346.246,52
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.....	307.362,01	Titolo II - Spese in conto capitale...	554.813,00
Titolo III - Entrate Extratributarie..	446.866,50		
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti...	554.813,00		
Totale Entrate Finali.....	5.002.973,61	Totale Spese Finali.....	4.901.059,52
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti.....		Titolo III - Spese per rimborso di prestiti.....	101.914,09
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi.....	1.063.565,83	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi.....	1.063.565,83
Totale.....		Totale.....	
Avanzo di amministrazione.....		Disavanzo di amministrazione.....	---
Totale complessivo entrate.....	6.066.539,44	Totale complessivo spese.....	6.066.539,44

- di approvare la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015, che, allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che non sono state individuate sul territorio comunale aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e non si è pertanto provveduto alla determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato;
- di dare atto che per l'anno 2013 non si intende effettuare alcuna operazione e valorizzazione patrimoniale ai sensi dell'art.58 del D.L.112/2008, procedendo unicamente all'alienazione di

alcuni reliquati stradali dismessi, che saranno preliminarmente sottoposti al Consiglio comunale per la loro sdemanializzazione;

5. di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno determinati ai sensi dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), così come risulta dal prospetto che si allega quale parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che con:
 - deliberazione di Giunta Comunale n. 41 in data 09/05/2013 è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.Lgs. n. 163/2006;
 - deliberazione di Giunta Comunale n. 66 in data 09/07/2013 è stato integrato il programma triennale per quanto concerne l'elenco annuale 2013;
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 42 in data 23/05/2013 è stato approvato il passaggio a riscossione diretta della Tarsu anni precedenti e delle prime rate della Tares, decorrenti dal 01/01/2013;
 - deliberazione della Consiglio Comunale n. 19 in data 27/06/2013 sono state determinate le rate le scadenze e le modalità di versamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi anno 2013;
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 57 in data 04/07/2013 sono state adeguate le tariffe sui servizi comunali per l'esercizio di competenza;
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 58 in data 04/07/2013, è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
 - deliberazione della Giunta Comunale n.56 in data 27/06/2013 è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento;
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 64 in data 09/07/2013, è stata approvata la destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
 - deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 è stato approvato il regolamento per l'applicazione nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;
 - deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 è stato approvato il piano finanziario per l'applicazione nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.);
 - deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 sono state approvate le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, (T.A.R.E.S.) per l'anno 2013;
 - deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 relativa all'approvazione aliquote e detrazioni per l'anno 2013 dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
 - deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 con cui è stata approvata la modifica al regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF e l'approvazione delle aliquote, di cui al d.Lgs.n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
7. di prendere atto che s è provveduto a quanto previsto dall'articolo 6, comma 20, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 78 e dall'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012, i limiti di spesa per:
 - studi ed incarichi di consulenza;
 - relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
 - sponsorizzazioni;
 - missioni;
 - attività esclusiva di formazione;
 - acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
8. di dare atto infine che al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015 risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 172, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati;

9. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
 10. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33
 11. di disporre che copia delle presente deliberazione, corredata degli atti con la stessa approvati, sia pubblicata all'albo pretorio del Comune per la durata stabilita dall'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
 12. di demandare al settore proponente gli adempimenti connessi con l'adozione del medesimo provvedimento.
-

Il presente verbale viene letto, confermato, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to TRUCCO ENRICO

Il Segretario
F.to DE REGE CLOTILDE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 28-08-2013 al giorno 11-09-2013 e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

Sant'Olcese, li 12-09-2013

Il Funzionario inc.
F.to BONICELLI PATRIZIA

CERTIFICATO ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 terzo comma del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267.

Sant'Olcese, li

Il Funzionario inc.
BONICELLI PATRIZIA